

## ***Vangelo di Martedì 7 Aprile 2020 (Mt 26, 1-5)***

*In quel tempo. Terminati tutti questi discorsi, il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi sapete che fra due giorni è la Pasqua e il Figlio dell'uomo sarà consegnato per essere crocifisso». Allora i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo si riunirono nel palazzo del sommo sacerdote, che si chiamava Caifa, e tennero consiglio per catturare Gesù con un inganno e farlo morire. Dicevano però: «Non durante la festa, perché non avvenga una rivolta fra il popolo».*

*Terminati tutti questi discorsi, il Signore Gesù disse ai suoi discepoli... Nei giorni scorsi il Signore ci ha avvertiti, stimolati, confortati e accolti con vari discorsi. Tutto per arrivare qui, per dirci qualcosa che non vorremmo mai sentire. Dovrà morire!!! Tutta la preparazione che ha fatto è per arrivare a questo punto: “non spaventatevi” sembra dire “io so dove sto andando!” Sta andando a donare la sua vita per noi. Il senso di tutta la nostra vita si compie in quel gesto.*

Dio non si oppone al malvagio, a colui che pensa di sistemare le cose togliendo di mezzo (con violenza) ciò che lo turba. Dio lascia che le situazioni si compiano e le trasforma in vita nuova! La nostra situazione è veramente triste, quanti morti, quanta sofferenza, quanta paura... ma Gesù ci dice: “ricordate quello che vi ho detto? Tenetelo ben presente, conservatelo nel cuore, e avrete la forza di superare anche la difficoltà più grande, la morte!”

Tutta la nostra vita è volta a questo inevitabile epilogo. Tutti affronteremo questa situazione, anche se non ci piace pensarla. Ma c'è modo e modo. In un corso sull'accompagnamento alla morte che avevo fatto anni fa, l'insegnante mi diceva che arrivano alla morte in modo sereno coloro che nella loro vita hanno provato a non lasciare niente di incompiuto; magari hanno faticato a superare alcune questioni ma, sistemate quelle, arrivavano al punto di essere sereni nell'affrontare l'ultima prova. Ciò che chiede a noi Gesù è proprio questo: “Se vivrete la vostra vita pienamente, per quello che siete, mettendo a frutto le vostre capacità per il bene di tutti, allora arriverete ad affrontare la prova più dura preparati e non ne avrete timore... perché io sono con voi!”

Egli stesso ha affrontato questo, nel modo più tragico. Ci comprende perché l'ha vissuto in prima persona. Riscopriamo allora tutti i discorsi che ci ha fatto e proviamo ad entrare, in questa settimana, nel suo modo di agire, meditandolo e provando a vedere come la nostra vita può avvicinarsi alla sua. La morte non è più l'ultima parola per la nostra vita... l'ultima parola la dice Dio ed è resurrezione (vita nuova che non ha fine).

Buona giornata